

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2025-26 Atto unilaterale prot. 6225 del 22 maggio 2026

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica Direzione Didattica "Dante Alighieri" di Mirandola (Mo) con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Dispiega i suoi effetti per l'a.s. 2025/26.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art.2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo, a richiesta delle parti, in qualunque occasione ritenuta necessaria ed in ogni caso prima dell'avvio della contrattazione per l'a.s. successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.4 – Obiettivi e strumenti

Via Giolitti, 24 – 41037 MIRANDOLA (MO) Tel. 0535 – 21034 - C.F. 82002290367 - Cod. Mecc. MOEE040005

Sito Web: www.ddmirandola.edu.it - PEC moe040005@pec.istruzione.it - PEO moe040005@istruzione.it

1. Il sistema delle Relazioni Sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - contrattazione integrativa
 - confronto
 - informazione.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. La Dirigente Scolastica può essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, o da altro personale al quale ha affidato specifici compiti di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative.
6. Al termine di ogni riunione può essere stilato il verbale a richiesta di una delle parti.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione;
 - b. tutte le materie oggetto di confronto;
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. La Dirigente Scolastica fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.7 – Oggetto della contrattazione integrativa

Via Giolitti, 24 – 41037 MIRANDOLA (MO) Tel. 0535 – 21034 - C.F. 82002290367 - Cod. Mecc. MOEE040005

Sito Web: www.ddmirandola.edu.it - PEC moe040005@pec.istruzione.it - PEO moe040005@istruzione.it

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.
4. E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.
5. La contrattazione dovrà concludersi di norma entro 15 giorni dal suo formale avvio, preferibilmente entro il 30 Novembre.

Durante le trattative le parti non assumono iniziative unilaterali, né procedono ad azioni dirette riguardo ai temi trattati, fatte salve le situazioni di urgenza e straordinarietà che saranno oggetto di informazione e ove possibile di accordo con la R.S.U.

La parte pubblica, dopo le firme del contratto, ne cura la necessaria diffusione portandone a conoscenza tutti gli operatori scolastici, come pure ne sarà assicurata l'affissione all'albo.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Art. 9 – Informazione (successiva)

1. Sono materie di informazione:
 - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - attività e progetti retribuiti con il Fondo d'Istituto o con altre risorse derivanti da convenzioni ed accordi.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU ed i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'Istituzione scolastica e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituzione scolastica, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello spazio richiesto.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai rappresentanti sindacali territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai rappresentanti sindacali territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, sempre per fini sindacali e senza impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2023, cui si rinvia integralmente.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare interna; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo rispetto alla data dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. La mancata comunicazione di adesione all'assemblea implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
6. In ogni Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
7. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee dei docenti, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
8. Ogni assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso Comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tenere conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 2.
9. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
10. In caso di assemblea territoriale o di scuola cui partecipi tutto il personale ATA, dovranno essere garantiti i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. La quota di personale tenuto alla copertura dei suddetti servizi essenziali è la seguente:

Turno	Primaria Via Giolitti		Primaria Via Pietri	Primaria Mortizzuolo	Primaria Quarantoli	Primaria S.Martino Spino	Infanzia Via Gramsci	Infanzia Via Poma	Infanzia Via Toti	Infanzia S.G. Roncole	Infanzia S.Martino Spino
	A.A	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS	CS
Mattina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pom.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto prioritariamente della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.

Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale, resta fermo l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente scolastico l'uso dei locali.

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata al Dirigente scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con un preavviso di due giorni.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale alla Dirigente.
4. Spettano altresì alla RSU e ai terminali associativi e delegati Sindacali, i permessi retribuiti determinati dalle prerogative sindacali del ccnl quadro del 4/12/2017 assegnati alle OO.SS, nelle forme previste dal ccnl quadro sopradDETTO.

Art.14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Diritto di sciopero e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In occasione di ogni sciopero, la Dirigente Scolastica ne dà informazione scritta al personale, invitandolo a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione in tempi utili affinché sia curata l'informazione successiva alle famiglie.
2. Tutti i lavoratori sono tenuti a firmare la comunicazione per presa visione entro due giorni dall'invio della stessa.
3. Il personale che non sciopera si intende in servizio per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno, sulla base dell'organizzazione predisposta dalla Dirigente.
4. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi di personale in servizio.
5. Sulla base dei dati disponibili la Dirigente Scolastica comunica alle famiglie, tramite i docenti, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
6. I docenti non scioperanti devono effettuare le ore di servizio nella medesima giornata dello sciopero per dedicarsi ad attività attinenti alla didattica (fotocopie, registro, ricerca materiali, ecc.).
7. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili di sola sorveglianza in caso di sciopero la Dirigente Scolastica utilizzerà, se necessario, personale di altri plessi che non partecipi allo sciopero. In caso di adesione totale, la Dirigente individuerà i nominativi del personale tenuto alla copertura dei servizi minimi utilizzando i seguenti criteri: a) disponibilità personale; b) sorteggio o rotazione secondo la turnazione del giorno; in ogni caso, per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si rimanda al Protocollo di Intesa del 10 febbraio 2021 siglato dalla Direzione didattica con i Rappresentanti sindacali territoriali, in ottemperanza all'art. 3, co.2 dell' Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero siglato da ARAN e Rappresentanze sindacali nazionali il 2 dicembre 2020.

Via Giolitti, 24 – 41037 MIRANDOLA (MO) Tel. 0535 – 21034 - C.F. 82002290367 - Cod. Mecc. MOEE040005

Sito Web: www.ddmirandola.edu.it - PEC moe040005@pec.istruzione.it - PEO moe040005@istruzione.it

8. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero.

Art. 16 – Sospensione attività didattica da ordinanza del Sindaco

1. In caso di sospensione delle attività didattiche di uno o più plessi derivante da ordinanza del Sindaco il personale collaboratore scolastico è tenuto a prestare servizio presso le sedi funzionanti come da disposto DSGA; per i docenti vale la regola che si svolgono le attività previste nel piano annuale delle attività.

Art. 17 – Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 18 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti.

Art. 19 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

La Dirigente Scolastica nomina un R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) esterno, con competenze certificate, sentito il quale sollecita e recepisce ogni documento ufficiale in materia di sicurezza e predispone la formazione e l'aggiornamento del personale interno per le figure di RLS, ASPP, Preposti, Primo soccorso, Antincendio.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. Tali funzioni sono svolte sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 20 – La formazione/informazione

Al fine di aumentare la consapevolezza in materia di salute e sicurezza, annualmente vengono realizzati momenti di formazione/informazione ai quali tutti i lavoratori sono tenuti a partecipare.

1. La formazione avviene in occasione:
 - a. dell'assunzione
 - b. del cambio di mansione
 - c. dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, o di nuove tecnologie, sostanze o preparati pericolosi.

2. La formazione e l'informazione avvengono durante l'orario di lavoro e non comportano oneri economici a carico dei lavoratori.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 – Collaborazione plurime del personale docente

1. La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili.
2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.22 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale la Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - disponibilità espressa dal personale
 - graduatoria interna
3. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività la Dirigente –sentito il DSGA– può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e familiare, al personale ATA, compatibilmente con le esigenze di servizio e gli orari di apertura all'utenza, è consentita una flessibilità oraria in ingresso ed in uscita pari a 15 minuti.
2. Tale flessibilità è concordata con la Dirigente Scolastica e viene accordata a non più di una unità per turno, in relazione a specifiche e documentate motivazioni, secondo i criteri previsti dal contratto all'art. 53.
3. Nei turni intermedi la flessibilità può essere superiore ai 15 minuti.

Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. A tutto il personale è fornito un indirizzo di posta elettronica istituzionale che viene utilizzato dall'Ufficio di Segreteria e dalla Direzione per le comunicazioni di servizio, le circolari, le convocazioni, ecc.
2. Le comunicazioni di servizio, le circolari, le convocazioni ecc. vengono pubblicate sul registro elettronico di norma entro le ore 19.00 e entro le ore 14 nei giorni prefestivi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica, piattaforma di servizio, esclusi i giorni festivi; il lavoratore è tenuto a leggerle entro i 20 minuti successivi al termine del proprio orario di servizio.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza.

Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche ed i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.

1. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Vengono gestiti in modo informatizzato i seguenti servizi:
 - emanazione circolari e avvisi per utenza e personale;
 - gestione alunni, classi, personale, fornitori;
 - richieste di ferie/permessi del personale;
 - documentazione dell'attività didattica e di valutazione;
 - scrutini;
 - Registro di classe;
 - prove Invalsi;
 - gestione amministrativo-contabile;
 - rapporti con altri Enti.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto e una necessità imprescindibile, sia per il personale docente che per il personale ATA, in ragione delle continue innovazioni a cui la scuola è chiamata.
2. Oltre ad avvalersi della formazione organizzata dall'Ambito territoriale X, l'Istituto organizza, singolarmente o in rete, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, iniziative e progetti inseriti nel piano di formazione, senza operare una distinzione in quote tra docenti e ATA. I progetti di formazione sono strettamente correlati alle priorità e ai traguardi di miglioramento e sostengono l'attuazione del PTOF.
3. Per il personale docente le risorse vengono destinate prioritariamente alla formazione relativa a
 - innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali)
 - Inclusione
 - sicurezza
 - privacy.

Via Giolitti, 24 – 41037 MIRANDOLA (MO) Tel. 0535 – 21034 - C.F. 82002290367 - Cod. Mecc. MOEE040005

Sito Web: www.ddmirandola.edu.it - PEC moe040005@pec.istruzione.it - PEO moe040005@istruzione.it

4. Per il personale ATA le risorse vengono destinate prioritariamente alla formazione, relativa a
- adempimenti amministrativi e di legge, anche in relazione a innovazioni normative
 - supporto degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali
 - sicurezza
 - privacy.

TITOLO SESTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

- Il Fondo per il salario accessorio dell’anno scolastico 2025/26 è complessivamente alimentato da:
 - Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa erogato dal MIM;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate nel precedente anno scolastico;
 - altre risorse provenienti dall’Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - contributi dei genitori.
- Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell’apposito atto di costituzione, emanato dalla Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso la Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 28 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE	ECONOMIE ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE LORDO DIPENDENTE
a) per le finalità già previste per il Fondo per l’Istituzione scolastica	59.515,93	3.134,57	62.650,50
b) per le Funzioni Strumentali al piano dell’offerta formativa comprensiva di ulteriore assegnazione con nota 48825 del 06.12.25	5.197,43	0	5.197,43
c) per gli incarichi specifici del personale ATA comprensiva di ulteriore assegnazione con nota 30932 del 18.11.2025 e nota 48825 del 06.12.25	5.256,09	0	5.256,09

d) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti comprensiva di ulteriore assegnazione con nota 48825 del 06.12.25	4.882,30	1.892,95	6.775,25
e) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	18.355,56		18.355,56
f) formazione docenti art.44 CCNL 2017/21	3.995,33		3.995,33
g) ulteriore assegnazione per arretrati indennità dsga 23/24 vedi nota 48825 del 06.12.25	560,00		560,00
h) ulteriore assegnazione indennità dsga 25/26 vedi nota 48825 del 06.12.25	550,46		550,46
g) ulteriore assegnazione per valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica in servizio	18.976,62		18.976,62
totale	117.289,72	5.027,52	122.317,24

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 29 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Le risorse sono prioritariamente impiegate nelle attività didattiche, organizzative e di supporto che contribuiscono al perseguimento delle priorità e dei traguardi individuati nel rapporto di autovalutazione e al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Art.30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica, pari a **Euro 59.515,93 Lordo Dipendente**, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Criterio 1: accantonamento indennità di direzione dovuta al DSGA e al suo sostituto.

descrizione	Lordo Dipendente Euro	Lordo Stato Euro
Fondo per l'Istituzione scolastica senza economie	59.515,93	
Indennità DSGA	6.724,50	

Sostituto dsga	560,40	
Totale residuo	52.231,03	

Criterio n. 2: suddivisione FIS residuo tra docenti e ATA:

Docenti= 2.594,57- ATA= 540,00

descrizione	Lordo Dipendente Euro	Lordo Stato Euro
DOCENTI 76%	39.695,58	
Economie 2024-25	2.594,57	
Totale	42.290,15	
ATA 24%	12.535,45	
Economie 24/25	540,00	
Totale	13.075,45	

Criterio n. 3: integrazione del FIS con le risorse finanziarie assegnate all’Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico, pari a **Euro 18.355,60 Lordo Dipendente**, anch’esse suddivise tra docenti e ATA applicando la medesima proporzione del punto 3.

descrizione	Lordo Dipendente Euro	Lordo Stato Euro
DOCENTI 76%	13.950,23	
ATA 24%	4.405,33	

Criterio n. 4: integrazione FIS docenti con le risorse finanziarie per la valorizzazione del personale scolastico necessaria per completare la retribuzione degli INCARICHI E ATTIVITA’ DOCENTI PER UNA FUNZIONALE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PTOF

descrizione	Lordo Dipendente Euro	Lordo Stato Euro
Fis DOCENTI con economie	42.290,15	
Quota valorizzazione del personale docente	13.950,23	
Totale fis + quota valorizzazione	56.240,38	

Criterio n. 5: suddivisione del FIS ATA, pari a **Euro 13.075,45 Lordo Dipendente**, in base alle mansioni assegnate.

Assistenti Amministrativi 40%	Collaboratori Scolastici 60%
--------------------------------------	-------------------------------------

Lordo Dipendente Euro	Lordo Stato Euro	Lordo Dipendente Euro	Lordo Stato Euro
5.230,18		7.845,27	

Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari.

I compensi forfettari di incarichi relativi ad attività che si protraggono per tutto l'anno scolastico sia del personale docente che del personale ATA potrebbero essere proporzionalmente ridotti in caso di assenza superiore ai 20 gg lavorativi:

per assenze superiori ai 20 gg decurtazione del compenso accessorio del 10%

per assenze superiori ai 30 gg decurtazione del compenso accessorio del 15%

per assenze superiori ai 50 gg decurtazione del compenso accessorio del 30%.

Le eventuali economie del Fondo, confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 31 – Utilizzo delle risorse destinate al PERSONALE DOCENTE

Funzioni Strumentali al POF art. 33 CCNL 29.11.2007	MOF FUNZIONI STRUMENTALI	INTEGRAZIONE FIS	lordo dipendente Euro	TOTALE
INCLUSIONE SCUOLA PRIMARIA	677,76	862,24		1.540,00
DSA	268,65	Ulteriore assegnazione		965,50
	677,76	19,09		
INCLUSIONE INFANZIA	385,00			385,00
INCL. ALUNNI STRANIERI	677,76	284,74		962,50
CURRICOLO MATEMATICA	677,75	477,25		1.155,00
CURRICOLO INGLESE	677,75	477,25		1.155,00
CURRICOLO ITALIANO	577,50			577,50
CURRICOLO ITALIANO	577,50			577,50
Totale	5.197,43	2.120,57		7.318,00

figure di sistema	N° incaricati	Compenso forfettario	n. ore compl	Compenso a rendicontazione	Lordo Dipendente Euro	
1° collaboratore	1	2.500			2.500	
2° collaboratore	1	2.500			2.500	

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



italiadi domani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Direzione Didattica "DANTE ALIGHIERI"

Mirandola(MO)

referente di plesso	2 3 3 2 1 1 1 1	1.347,50 1.540,00 250,25 577,50 770,00 1.925,00 962,50 1.155,00			2.695,00 4.620,00 750,75 1.155,00 770,00 1.925,00 962,50 1.155,00 Totale € 14.033,25	
referenti di Interclasse	10	269,50 cad.			2.695	

Incarichi e attività docenti per una funzionale organizzazione e gestione PTOF	N° incaricati	Compenso forfettario	Totale n. ore	Compenso a rendicontazione	Lordo Dipendente Euro	Lordo Stato Euro
Tutor docenti neoassunti	15	423,50 cad.			6.352,50	
Referente Cyberbullismo	1		15	288,75	288,75	
NIV	6		1x6h 5x8h	115,50 5x154	885,50	
Preposti sicurezza	10	211,75 cad.		.	2.117,50	
Referente lab stem	2		30 cad.	577,50	1.155,00	
Referente leggere e scrivere	1 1 1 1		20 5 28 45	385,00 109,00 550,00 881,00	1.925,00	
Referente intelligenza numerica	1		25	481,25	481,25	

Via Giolitti, 24 – 41037 MIRANDOLA (MO) Tel. 0535 – 21034 - C.F. 82002290367 - Cod. Mecc. MOEE040005

Sito Web: www.ddmirandola.edu.it - PEC moe040005@pec.istruzione.it - PEO moe040005@istruzione.it

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



italiadi domani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Direzione Didattica "DANTE ALIGHIERI"

Mirandola(MO)

Referente INVALSI	1	211,75			211,75	
Referente Teatro e biblioteca	1		10	192,50	192,5	
Referente Progetti Musica e Giosport	1		10	192,50	192,5	
Referente piattaforma - Gsuite + SITO	1	635,25			635,25	
Referente processo di internazionalizzazione	1		20	385,00	385,00	
Referente tirocinio e PCTO	1		10	192,50	192,50	
Referenti Ambiente Ed. alla salute	5	4 1	5 10	96,25 cad. 192,50	577,50	
Commissione continuità	6	2 2 1 1	2 4 5 35	38,5 cad. 77,00 cad. 96,25 673,75	1001,00	
Referenti biblioteca di plesso	2		20 cad.	385,00	770,00	
Referente MENSA	1		10	192,50	192,50	
Referente serra	1		50	962,50	962,50	
Referente tecnologie di plesso	5		2 x 5 1x10 2x18	96,25 cad. 192,50 346,50 cad.	1.078,00	
Referente fotocopie	1		10	192,50	192,50	
Referente rapporti con i genitori	2		6 cad.	115,20	231,00	
Continuità Nido-infanzia	10		1x4 2x5 7x7	77,00 96,25 cad. 154,75 cad.	1.352,75	
Continuità Infanzia -primaria	15		8x5 5x2 2x4	96,25 cad. 38,50 cad. 77,00 cad.	1.116,50	
Gruppi curricolo primaria	18		10cad	192,50 cad	3.465	
Gruppo curricolo infanzia	10		14 cad	269,50 cad	2.695	
Trasloco infanzia via Toti	10		12 ore	231 cad	2.502,50	

Via Giolitti, 24 – 41037 MIRANDOLA (MO) Tel. 0535 – 21034 - C.F. 82002290367 - Cod. Mecc. MOEE040005

Sito Web: www.ddmirandola.edu.it - PEC moe040005@pec.istruzione.it - PEO moe040005@istruzione.it

	1		10 ore	192,50		
--	---	--	--------	--------	--	--

Si fa presente che della cifra a disposizione per il personale docente di € 56.240,38 è stata utilizzata la somma di € 55.000,57 con una rimanenza di € 1.239,81.

ORE ECCEDENTI	tot. ore	Lordo Dipendente Euro	Lordo Stato Euro
	322	6.775,25	

Ulteriore assegnazione per valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate € 18.976,62

Anni di servizio	n. docenti		
Tra 4 e 8 anni	28	127,736	3.576,62
Oltre 8 anni	55	280,00	15.400,00
totale	83		18.976,62 €

Art. 32 – Attività aggiuntive del PERSONALE ATA

Le attività aggiuntive sono svolte oltre l'orario d'obbligo o nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione e sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il Fondo d'Istituto dell'importo di **Euro 13.075,45** per il personale ATA viene ripartito tra i due profili professionali nella seguente misura:

Assistenti Amministrativi 40% = 5.230,18

Collaboratori Scolastici 60% = 7.845,27

Assistenti Amministrativi

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
Next Generation EU

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Direzione Didattica "DANTE ALIGHIERI"



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



italiadi domani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Mirandola(MO)

Attività	Unità		Importo Lordo Dipendente	Lordo Stato
supporto reclutamento personale, predisposizione graduatorie istituto e sostituzioni	1		741,20	
rilevazioni, intensificazione lavoro per iscrizioni, supporto alle famiglie	1		1.049,90	
intensificazione lavoro per iscrizioni, INVALSI e supporto alle famiglie	1		299,90	
Gestione infortuni	1		299,90	
sostituzione docenti assenti, software marcatempo, supporto sostituzioni personale ATA	1		741,20	
gestione inventario e collaborazione alla procedura degli acquisti	1		741,20	
ricostruzione carriera, gestione del personale, pratiche per il pensionamento	1		1.356,83	
Totale			5.230,13	

Collaboratori Scolastici

Attività	Unità		Importo Lordo Dipendente	Lordo Stato
Intensificazione	24	262,60	6.302,40	
Intensificazione orario ridotto	1	204,67	204,67	
Intensificazione	1	150,00	150,00	
Intensificazione e assistenza alunno h a supporto	1	313,00	313,00	
Intensificazione sorveglianza	1	412,60	412,60	
Intensificazione sorveglianza	1	462,60	462,60	
Totale			7.845,27	

Via Giolitti, 24 – 41037 MIRANDOLA (MO) Tel. 0535 – 21034 - C.F. 82002290367 - Cod. Mecc. MOEE040005

Sito Web: www.ddmirandola.edu.it - PEC moe040005@pec.istruzione.it - PEO moe040005@istruzione.it

Nell'a.s. 2025/26 le risorse per la valorizzazione del personale scolastico ammontano a **Euro 18.355,60** lordo dipendente, di queste **Euro 4.405,33** sono destinate alla valorizzazione del personale ATA, nella misura del 40% al personale Assistente Amministrativo e 60% ai Collaboratori Scolastici.

Ai fini della valorizzazione del personale ATA si concordano, quali criteri prioritari:

VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

Euro 1.762,13			Euro 2.643,20		
Assistenti Amministrativi 40%			Collaboratori Scolastici 60%		
Unità	Attività	Compenso Lordo Dipendente	Unità	Attività	Compenso Lordo Dipendente
1	supporto e rendicontazione attività e progetti	352,43	10	Referente Plesso 2x260= 520 2x200=400 4x220=880 1x180=180 1x120=120	2.100,00
1	supporto gestione personale	352,42	2	Reperibilità allarme 1x3 plessi 1x4 plessi	243,20 300,00
1	supporto gestione alunni	352,43			
1	Graduatorie Ata e Docenti	352,43			
1	convalide documentazione personale all'atto dell'assunzione	352,42			

Art. 33 - Incarichi specifici

- Gli incarichi specifici dei diversi profili professionali sono assegnati dalla Dirigente Scolastica, su proposta del DSGA, in base alle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'Istituzione scolastica.

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate come di seguito indicato, ripartendo in parti uguali la quota assegnata tra le unità addette all'incarico.

Risorse assegnate Euro 4.116,20 + ulteriore assegnazione di 923,76 per assistenza h per i CS Lordo + ulteriore assegnazione di €216,13 = totale € 5.256,09

Assistenti Amministrativi			Collaboratori Scolastici		
Lordo Dipendente Euro	Ulteriore assegnazione nota 48825 del 06.12.25	TOTALE	Lordo Dipendente Euro	Ulteriori assegnazioni nota 30932 del 18.11.25 e nota 48825 del 06.12.25	TOTALE
1.646,48	216,13	1.862,61	2.469,72	262,92+660,84=923,76	3.393,48

Assistenti Amministrativi

Incarico	unità	Lordo Dipendente	Lordo Stato
gestione sostituzione CS	1	400,00	
gestione pagoPA	1	223,24	
collaborazione gestione sito web	1	400,00	
Gestione protocollo	1	223,24	
gestione registro elettronico	1	400,00	
Gestione assenze	1	216,13	
totale		1.862,61	

Collaboratori Scolastici

Incarico	unità	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Servizio progetto alunni	1	200,04	
Plesso unico collaboratore	3x 139,90 € cadauno	419,70	

Ufficio postale	1	250,00	
Servizio pullmino	1	200,00	
Assistenza alunni h	2 x 307,92	615,84	
Collaborazione alunni h	5 x 61,58	307,90	
Servizio su più plessi	5 di cui: 3x300 2x250	1.400,00	
totale		3.393,48	

Art. 34 – Funzioni miste personale collaboratore scolastico

Risorse assegnate dall'Unione Comuni Area Nord **Euro Lordo Stato.**

Plesso	Funzione	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Infanzia San Martino	distribuzione colazioni e pasti		
Primaria Giolitti	Rilevazione pasti		
Primaria Pietri	Rilevazione pasti		
Totale			

Art. 35 – Criteri Conferimento degli incarichi

1. personale docente

L'incarico di Collaboratore del DS è necessariamente attribuito su base fiduciaria.

Il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi dopo la delibera del collegio dei docenti del funzionigramma in base ai seguenti criteri:

- 1) disponibilità
- 2) no cumulo incarichi
- 3) competenze attinenti l'incarico e documentate
- 4) esperienze pregresse legate all'incarico e documentate
- 5) anzianità di servizio nell'Istituto

I nominativi dei tutor dei docenti neo-assunti sono indicati dal Collegio Docenti (DM 850/15).

Le Funzioni Strumentali al PTOF sono individuate e designate dal collegio dei docenti.

Le ore eccedenti cattedra vengono assegnate secondo normativa ministeriale.

2. personale ATA

Premesso che i criteri sono da mettere in relazione con l'attività da svolgere, e quindi non può essere definito un ordine di priorità, si individuano i seguenti criteri generali che hanno pertanto un valore orientativo:

- esperienza professionale e/o formazione
- coerenza con i compiti inerenti l'ufficio/profilo
- disponibilità individuale, anche in relazione all'utilizzo del mezzo proprio (se necessario)
- continuità nell'assistenza ai bambini disabili
- anzianità di servizio nel plesso (di ruolo e non)

La candidatura va espressa ad inizio anno scolastico utilizzando l'apposita modulistica.

3. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite.
4. L'attribuzione degli incarichi legati all'attuazione di progetti nazionali e comunitari avviene previa pubblicazione di avviso di selezione all'albo digitale in attuazione della normativa vigente.
5. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
6. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Nell'a.s. 2025/26 le risorse per la valorizzazione del personale scolastico ammontano a **Euro 18.355,60** lordo dipendente. La quota di Euro **13.950,23** lordo dipendente destinata al personale docente è interamente utilizzata per integrare il F.I.S. docenti.

Art. 37 – Utilizzo delle risorse per aggiornamento, superando il monte ore previsto dall'art. 44 del CCNL 2019/21

Nell'a.s. 2025/26 la consistenza del FIS è stata incrementata per € 3.995,33 per il compenso - anche forfettario - dei docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore per formazione deliberato dal Collegio dei docenti in data 18.09.2025.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria attuando tagli lineari su tutti i compensi.
3. Le economie relative al Fondo a.s. 2024/25 saranno corrisposte come previsto dal presente contratto integrativo solo qualora rese di nuovo disponibili all'Istituzione scolastica tramite caricamento su POS. Se ciò non avvenisse, i compensi previsti verranno automaticamente ridefiniti in proporzione, al fine di stabilire la compatibilità economico-finanziaria del contratto stesso.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei compensi, tanto al personale docente che ATA, verrà effettuata a conclusione dei Progetti/Attività, previa verifica delle prestazioni di lavoro effettuate e dei risultati attesi. Ad ogni lavoratore verrà consegnato un cedolino che attesti gli incarichi assunti durante l'anno, le prestazioni aggiuntive, i compensi ricevuti.
2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.
3. I compensi attribuiti in misura non oraria verranno ridotti in ragione di 1/10 per ogni mese continuativo di mancata prestazione di servizio e frazione finale superiore ai 15 giorni.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Raffaella Pellacani _____

LA R S.U.

Marcella Messina (FLC-CGIL) _____

Stefano Belluzzi (CISL SCUOLA) _____

Silvia Turci (ANIEF) _____

Elisa Monari (SNALS) _____

Bertellini Elena (SNALS) _____

Gaetano Bello (CGIL) _____



Mirandola(MO)

Via Giolitti, 24 – 41037 MIRANDOLA (MO) Tel. 0535 – 21034 - C.F. 82002290367 - Cod. Mecc. MOEE040005

Sito Web: www.ddmirandola.edu.it - PEC moe040005@pec.istruzione.it - PEO moe040005@istruzione.it